

Bif&st L'attore 83enne condurrà anche una masterclass il 26 marzo

Bari, arriva Max Von Sydow

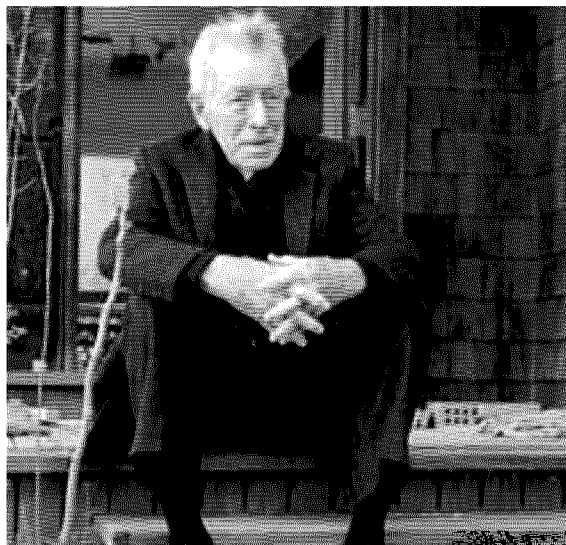
A lui il Premio Federico Fellini per l'eccellenza

BARI — Antonius Block, un cavaliere pieno di dubbi torna a casa dalle Crociate dopo dieci anni. Ritrova una Scandinavia in preda alla peste e al fanatismo. Ad attenderlo c'è la Morte che vuole portarlo via con sé. Decide di sfidarla, ingaggiando una partita a scacchi senza speranze di vittoria, una delle immagini simbolo del cinema moderno. E' il 1957 e *Il settimo sigillo* di Ingmar Bergman investe «il mondo come un incendio» rivelando il talento di un giovane attore svedese di nome Max Von Sydow. Oggi, alla soglia degli 83 anni, il camaleontico interprete non ha smesso di regalarci ruoli memorabili. Ultimo caso il vecchio muto e misterioso di *Molto forte, incredibilmente vicino* di Stephen Daldry, dal libro di Jonathan Safran Foer (in anteprima la sera del 25 al Petruzzelli): personaggio che domenica sera potrebbe fare di Von Sydow il più vecchio vincitore di un Oscar (è nominato come miglior attore non protagonista) e che, il 25 marzo, lo porterà al Bif&st 2012. L'attore sarà a Bari, magari fresco di statuetta, per ricevere il consueto Premio Federico Fellini 8½ per l'eccellenza cinematografica e per tenere, nella mattinata del 26, una Masterclass al Galleria, durante la quale ripercorrerà una carriera lunga una vita. Un viaggio attraverso 145 pellicole (14 di Ingmar Bergman) in cui sono incastonati il Padre Merrin de *L'esorcista*, il sicario Joubert de *I tre giorni del condor*, il perfido Lamar Burgess di *Minority Report*, oltre ai ruoli "nostrani" in *Cadaveri eccellenti* di Rosi e *Il deserto dei Tartari* di Zurlini.

Ma non sarà l'unica presenza prestigiosa per la kermesse diretta da Felice Laudadio (24-31 marzo) e organizzata da Apulia Film Commission: sono attese a Bari, per le altre lezioni di cinema, anche due grandi registe come Liliana Cavani, il 24, e Margarethe Von Trotta, nonché Richard Borg, numero uno della Universal, e il cineasta inglese John Madden (*Shakespeare in love*), che presenterà in anteprima il suo ultimo film, *The Best Exotic Marigold Hotel* il 29 marzo, pellicola zeppa di premi Oscar, da Judi Dench a Maggie Smith e Tom Wilkinson.

Ad inaugurare il Bif&St 2012, la sera del 24 marzo, ci penserà un film che già fa discutere, prodotto da Domenico Procacci e reduce dal festival di Berlino, dove ha vinto il premio del pubblico: si tratta di *Diaz. Don't Clean up this Blood* di Daniele Vicari a Bari in anteprima italiana. A chiuderlo invece sarà, il 30 marzo, la prima europea di un altro attesissimo film italiano, *Le premier homme* di Gianni Amelio, tratto dall'omonimo romanzo postumo di Albert Camus, con Jacques Gamblin e Maya Sansa. Nel mezzo gli altri lungometraggi in vetrina, *Contraband* di Baltasar Kormakur con Mark Wahlberg (il 26), *360* di Fernando Mereilles, regista di *City of God* e *The Constant Gardner*, con Anthony Hopkins, Rachel Weisz e Jude Law (il 27), e il grande ritorno del *Titanic* di James Cameron con Leo DiCaprio e Kate Winslet, questa volta nella versione in 3D (il 28). Info su www.bifest.it

Nicola Signorile



Max Von Svdow in «Molto forte, incredibilmente vicino»

